



## SUL SITO

[HTTP://WWW.SPAZIOXXL.IT/](http://www.spazioxxl.it/)

## TUTTI GLI AGGIORNAMENTI E ULTERIORI INFORMAZIONI

### PROSSIMI APPUNTAMENTI:

#### settembre -

- ✓ dal 23 al 25, a Rovereto di Trento - Educa seminario: Open Space Technology



#### ottobre -

- ✓ dal 3 al 7, a Milano corso di formazione per circa 50 giovani provenienti dei paesi dell'Unione Europea e del Mediterraneo. Si lavorerà sul tema della cittadinanza attiva europea

#### novembre -

- ✓ partecipazione al meeting MeYouMe 2011 a Cosenza
- ✓ chiusura del progetto

## "Essere in rete". Perché?

Si potrebbe semplicemente rispondere alla domanda contenuta nel titolo: perché così è il mondo, adesso. Ma non sarebbe sufficiente. Cosa vuol dire infatti essere in rete? Di certo non è solo condivisione occasionale di informazioni e poi ognuno va per conto proprio. E' un problema di mentalità.

La situazione del volontariato oggi in Italia ha raggiunto un livello rivendicativo sui diritti, per esempio, che è dettato, quasi imposto, dalla contingenza storico-politico-economica del nostro Paese e dell'Europa. Occorre potenziare la capacità di monitoraggio, per esempio, nel campo della sussidiarietà, per capire come e perché a monte si vivono i problemi e si elaborano le prime soluzioni, e a valle ci si ritrovi poi con esternalizzazioni a basso costo. E vero, non è tempo di vacche grasse, ma occorre evitare che la rete sia il luogo di una nuova e diversa guerra fra poveri. Se i soldi scarseggiano, il problema di dove e come spenderli diventa squisitamente politico. Già negli anni 60 Raoul Follereau chiedeva ai Grandi della terra, per la sua campagna contro la lebbra, la destinazione del "costo di un giorno di guerra"!

Vediamo continuamente riemergere temi antichi. Molte iniziative di quartiere, di condominio, sul territorio - micro, d'accordo, ma il discorso si può allargare - fanno tornare alla mente le benemerite società di mutuo soccorso. Si fa in questi mesi e settimane grande lavoro di stimolo alle istituzioni perché cambi il criterio del reperimento e della allocazione delle risorse, altrimenti ognuno finisce col tirare acqua al suo piccolo mulino.

Ecco allora che rispunta il discorso della "rete", soprattutto se - come crediamo - il vero nodo è "culturale": da volontarismo a volontariato; da assistenzialismo a promozione e emancipazione; da sudditanza volenterosa a cittadinanza attiva; dal lavoro sugli effetti alla rimozione delle cause. Dal proprio orticello alla rete!

Facciamo un passo avanti, forse è arrivato il momento per darci qualche definizione e chiederci se ci è davvero chiaro cosa stiamo facendo, dove stiamo andando.

La "rete" nell'era di Internet - lo dice la parola stessa - è un insieme di punti (individui, ma anche gruppi) connessi tra loro allo scopo di condividere risorse fisiche, ma anche informative, interpersonali, emotive, esperienziali, grazie a un software che consente lo scambio.

Software che nel nostro caso non è soltanto un "codice" immateriale applicato a una macchina, ma è lo stesso "sostegno sociale" che ci spinge e rende possibile ricevere e



Sul sito i materiali prodotti nel primo incontro dei partner di ComingTo2011, svolto a Padova l'11 dicembre scorso, per avviare la scrittura di un nuovo lessico condiviso del volontariato.

<http://www.comingto2011.it>

**ottobre** - ultimo tavolo regionale

**novembre** - vetrina buone prassi regionale

**dicembre** - presentazione carta d'intenti

scambiare esperienze nell'ambito più ampio. Il bello della rete è che tutti gli operatori sono al tempo stesso deboli e forti, perché sanno e non sanno, si mettono in gioco, navigano sulla stessa barca. E la forza del legame è data da una combinazione di tempo, intensità, creatività, emozioni, serietà, scambio di esperienze, in spirito di servizio.

La rete ha una sua propria logica, che deve essere utilizzata, "piegata", alla crescita, a farci più aperti, progettuali, meno autoreferenziali. Non basta avere una "bacheca elettronica virtuale" dove "vendere la propria merce". Occorre sviluppare capacità e voglia di curiosare, condividere, essere disposti a cambiare la propria mentalità, senza dimenticare una sacrosanta e benintesa "convenienza".

E mi verrebbe da aggiungere che in effetti c'è una serie di "anelli di reti", che vanno dal livello più stretto e materiale a quello dello scambio/dialogo, a quello della responsabilità e della condivisione. E' qui che dobbiamo imparare a navigare davvero, mettendo in campo eventi, speranze, iniziative, buone pratiche, richieste, sogni, realizzazioni, rivendicazioni. La nostra vita, personale e associativa.

Giorgio Acquaviva

## Dati e pensieri

L'Italia dei primati. Fra gli ultimi Paesi al mondo negli aiuti ai Paesi poveri. Fra gli ultimi in Europa nella lotta alla povertà. Fra gli ultimi in Europa per i livelli salariali netti. Fra i primi in Europa nella tassazione sul lavoro. Classifiche da varie fonti europee.

Prima per numero di parlamentari e anche nel livello dei loro stipendi in confronto ai colleghi europei. Inoltre il nostro Paese eccelle in generosità rimborsando ben il quadruplo di quanto hanno speso i partiti nell'ultima tornata elettorale. E non parliamo delle auto blu, dei voli di Stato, dei portaborse e altre prebende che si estendono anche dopo il mandato. Mandato che consente un lauto *vitalizio* anche solo con 4 anni e mezzo di onorato servizio. Sempre se è vero quanto ricostruito a pag. 9 del Corriere della sera del 25 giugno.

Un Paese, il nostro, che ha sprecato (*pardon* scelto per importanti ragioni politiche) quasi 400 milioni di euro per non aver accorpato elezioni e referendum. Questo per non parlare del miliardo (circa) di Euro che, secondo fonti governative (Lega) si sarebbero spesi nei primi cinque mesi di *non-guerra* in Libia. E siamo al sesto mese.

Però le cose stanno per cambiare. Forse. C'è una *manovra* in sofferta gestazione che prevede di abbattere la scure dei tagli anche su queste cose. Di più è stata annunciata una riforma fiscale che mediante robuste semplificazioni e attraverso la lotta all'evasione, promette un alleggerimento senza intaccare le entrate, riducendo al minimo i sacrifici ai cittadini: dalla sanità alla scuola alla mobilità ecc.

Senza lasciarsi tentare da facili scetticismi (peraltro alimentati dalla storia: es. i rimborsi elettorali ridotti dopo aspre lotte di ben il 10%...) non c'è che stare a vedere di quanto saranno *robusti* e *dolorosi* questi tagli ai costi della politica e alle *lobby* (al momento sono vicini a zero o rinviati *fino alla prossima legislatura* come il dimezzamento dei parlamentari, la questione delle province e dei piccoli comuni, le liberalizzazioni...), e come riuscirà la riforma a trasferire il peso fiscale dai più deboli ai più forti ... Qualcuno ha osservato che nel corso degli ultimi anni è stata ridotta a più riprese la progressività, principio di giustizia peraltro dettato dalla costituzione. Ma già un timido recupero (chiamato per pudore "contributo di solidarietà") è stato rapidamente ridotto ai minimi

termini. Non occorre essere economisti per constatare che questa politica continua a essere sulla linea di favorire i percettori dei redditi alti (e ancor di più quando sono occulti) e penalizzare i contribuenti dai redditi inferiori (soprattutto se patesi). Quanto a toccare i grandi patrimoni e i grandi evasori: niente di nuovo (e soprattutto di credibilmente efficace) sotto il sole. Mentre continua il malcostume diseducativo dei condoni che invece continua imperterrito anche se cambia nome (oggi si chiama “scudo”, “sanatoria” o concordato fiscale). Infine – ma forse non è ancora finita – l’ultima novità dell’aumento dell’IVA che conferma che si va ancora a *colpire nel mucchio* le famiglie.

Questo sul fronte delle entrate, mentre per quanto riguarda le uscite la mannaia – malgrado gli ultimi ritocchi – sembra essere caduta pesantemente di nuovo sulle famiglie che vedranno servizi erogati dagli enti locali, tagliati e più cari (sanità, assistenza, trasporti, asili, energia...).

Per non dire poi che non ci sembra siano stati citati nella *manovra* alleggerimenti nelle spese militari nè interventi *credibili* sulle cause profonde dei nostri mali, come la lotta alla corruzione, all’evasione fiscale e alla malavita più o meno organizzata, alla burocrazia. Interventi che dimostrino che si vuol passare veramente dai soliti proclami demagogici ad azioni efficaci sul campo.

Attingendo al linguaggio degli economisti – l’unico oggi comprensibile per i potenti – per noi sono **spese** le bombe e i privilegi, mentre la salute e la cultura, la difesa dei deboli e del territorio sono **investimenti**. Tagliare i primi è risparmio, tagliare le seconde è *harakiri*.

Ora però i cittadini non si accontentano più delle promesse, hanno imparato a giudicare sui fatti. Ci son voluti 150 anni ma ora finalmente *l’Italia s’è desta*. O no?

gpb

## MIGLIAIA IN PIAZZA CONTRO I TAGLI ALLE POLITICHE SOCIALI

Roma, 23 giugno 2011 - Migliaia di persone hanno gremito questa mattina piazza Montecitorio per dire: “Basta tagli alle politiche sociali!”, che stanno provocando la drastica riduzione e chiusura di tanti servizi sociali in tutto il Paese, con drammatiche conseguenze per i cittadini e le famiglie italiane.

Dalle ore 11 si è tenuto il presidio organizzato dal Forum del Terzo Settore e dalla campagna “I diritti alzano la voce”, che ha portato in piazza cittadini, volontari, anziani, operatori del sociale, famiglie, rappresentanti di **oltre 100 organizzazioni del terzo settore italiano**. Una manifestazione colorata e rumorosa con striscioni, cartelli, adesivi e slogan come “I diritti sociali non sono privilegi”, “Lo sviluppo non si fa con l’elemosina” e ancora “Chi nega i diritti cancella le persone”.

Una mobilitazione nazionale che si è svolta contemporaneamente in altre 22 città italiane: **Torino, Milano, Como, Varese, Monza, Sondrio, Lodi, Cremona, Mantova, Pavia, Brescia, Venezia, Verona, Padova, Vicenza; Belluno, Bologna, Firenze, Ancona, Napoli, Catanzaro, Palermo**.

*Questo un estratto dal comunicato emesso dai promotori.*

*Che ha fatto il Governo? Con la manovra finanziaria ha continuato imperterrito a colpire le fasce più deboli. Forse perché non hanno lobby abbastanza potenti da orientare diversamente le decisioni? Che cosa si può fare in democrazia quando anche le mobilitazioni più serie vengono snobbate?*



Nell’ambito delle iniziative per celebrare il 2010 quale “Anno europeo delle attività di volontariato

che promuovono la cittadinanza attiva”, la Fondazione Istituto Sacra Famiglia, in partnership con Mo.V.I., Ciessevi e comune di Cesano Boscone ha promosso il **Simposio Internazionale di arte contemporanea**. All’evento hanno partecipato 20 artiste ed artisti con un percorso culturale condiviso tra gli utenti e gli operatori della Sacra Famiglia e il territorio di Cesano. Con questo progetto si sono volute

realizzare attività fuori e dentro la Fondazione per attivare un maggiore scambio fra cittadini e popolazione dei disabili e un maggior reciproco senso di appartenenza.

Le artiste e gli artisti, non a caso provenienti dal territorio europeo, hanno lavorato alle loro opere negli spazi dell'Istituto, e condotto laboratori artistici aperti ai disabili, agli operatori di riferimento e ad alcune classi della scuola Alessandrini – da Vinci di Cesano. L'iniziativa, che fa parte di un più ampio progetto intitolato "Affrettati piano: il tempo dell'arte

incontra il tempo del cuore", prevede eventi collaterali promossi e gestiti con le associazioni del territorio e aperti a tutti: momenti in cui fra i cittadini e la popolazione dei disabili si svilupperanno riflessioni ed esperienze sull'arte e performance/spettacoli.

A conclusione del Simposio è stata realizzata una prima mostra dei lavori realizzati, aperta a tutta la cittadinanza, a Villa Marazzi ed una seconda mostra è programmata in autunno a Milano a conclusione dell'anno europeo del volontariato.

## Settimana TOUR AEV2011

Quattro giorni di sensibilizzazione e dibattito, di attività di aggregazione e intrattenimento, d'incontro e scambio per parlare di volontariato e la cittadinanza attiva. Dall'11 al 14 luglio, infatti, ha fatto tappa a Roma il Tour del volontariato promosso dalla Commissione Europea nei 27 Paesi dell'Ue, nell'ambito dell'Anno Europeo delle Attività di Volontariato (AEV) che promuovono la Cittadinanza Attiva. In Italia il Tour si è svolto nel Comprensorio dell'Ospedale San Giovanni.

L'iniziativa ha previsto la condivisione di idee ed esperienze, come luogo di confronto tra i volontari, le organizzazioni di volontariato, di Terzo Settore e della società civile, le istituzioni, le aziende responsabili socialmente, gli esperti in materia. Il Tour è stato organizzato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in

collaborazione con l'Osservatorio Nazionale per il Volontariato e il CSVnet.

I temi delle 4 giornate:

- Lunedì 11 luglio - Inclusione sociale e di comunità

- Martedì 12 luglio - Salute e ben-essere

- Mercoledì 13 luglio - Beni culturali, ambiente e tutela del territorio

- Giovedì 14 luglio - Dialogo interculturale

Ho avuto il dono-incarico di essere presente in tutte le quattro le giornate, occupandomi dell'allestimento dello stand, partecipando ai seminari e svolgendo un ruolo attivo con un personale intervento per l'ANTEA, dove sono volontaria da 11 anni e per il MOVI, con il quale collaboro da un anno circa.

*Francesca Rossi*



Dal 3 al 7 ottobre 2011 - Milano (Sa)

### **NO BORDERS CITIZENSHIP**

**An International Residential Course for Active Youth**

Within the project "PROJECT "XXL – SIZE FOR YOUNG PROTAGONISM" approved and financed by the Minister of Youth, MoVI will organize in Milan an intriguing and formative course "NO BORDERS CITIZENSHIP: An International Residential Course for Active Youth"

This course has the goal to connect young people belonging to European community and Mediterranean area and offer them a five day full immersion of theory and practice in active citizenship.

**Partecipazione gratuita (viaggio compreso)**

**Iscrizioni e info:** MoVI Lombardia | Via Cappuccio, 17 20123 Milano |

[movilombardia@tiscali.it](mailto:movilombardia@tiscali.it) | +390272004317

## Il Cedro d'oro a Silvana Zambrini



Questa la motivazione come riportata dal Messaggero di Roma: " Silvana Zambrini da 45 anni è impegnata in una attività importante e generosa: fa assistenza ai malati oncologici. Da quando era ragazza è sempre stata vicino a chi soffre. Quest'anno, in occasione della VIa giornata nazionale del Malato oncologico, è stata premiata con un riconoscimento prestigioso, il Cedro d'oro. Questo premio viene consegnato ogni anno a personalità che si sono distinte maggiormente per l'esempio e il contributo dato nella quotidiana lotta contro il cancro"

Silvana Zambrini, Presidente della Federazione laziale e membro del comitato nazionale del MoVI, il 15 maggio ha ricevuto a Roma il Cedro d'oro.

Alcune associazioni molto vicine al MoVi regionale della Calabria e precisamente il Centro Vittorio Bachelet, ATLAS e AGE di Cosenza indicano il

***premio internazionale***

## **FRANCESCO TERRACINA**

articolato in 3 sezioni: Pittura, Poesia e Storia.

Il termine di presentazione delle opere è il 31 ottobre 2011.

Per informazioni più particolari

Tel./fax :0984/483050

E-mail: [oggifamiglia@tiscali.it](mailto:oggifamiglia@tiscali.it)

Sito:[www.centrobachelet.i](http://www.centrobachelet.i)

## Operazione ascolto

È il senso del **questionario** che *riproponiamo* in allegato a questo numero di Movità. Siamo in una fase critica per la società e in particolare il volontariato deve valutare con serietà il momento che sta vivendo e le prospettive che gli si presentano almeno nel futuro prevedibile. Gli inviti della Comunità europea, i congressi e i vari dibattiti in corso a vario livello aiutano ad individuare alcuni aspetti del problema, ma il MoVI ritiene che non vi sia nulla di più genuino che una espressione diretta e spassionata di chi opera sul campo. Tutti i giorni. Per questo vi proponiamo una serie di domande che in parte cercano di misurare i fenomeni, di individuare le origini delle criticità, ma anche di proporre temi di riflessione e di discussione anche all'interno delle vostre Organizzazioni. Di qui l'importanza di risposte numerose e meditate. Abbiamo quindi allegato a questo numero di Movità un questionario che vi preghiamo di inviare compilato a:

[questionario@movinazionale.it](mailto:questionario@movinazionale.it)